

Capracotta, gioiello “green” del Molise

Talmente bello ed ecosostenibile che è oggetto di studio da parte di Università e persino del Cnr. È **Capracotta**, splendido borgo del Molise, in provincia di Isernia, che vanta un ecosistema naturale di rara bellezza, che include uno degli orti botanici più alti d'Italia, il prestigioso **Giardino delle Flora Appenninica**, a 1525 metri, ma anche un'aria salubre che gli sono valsi l'appellativo di “Paese del Benessere”. Non solo, grazie a questo microclima così particolare anche la produzione agroalimentare diventa unica. Tra le eccellenze, ci sono i **formaggi**, fatti ancora con latte crudo.



Il Pecorino di Capracotta

Capracotta, le origini del nome

Sullo stemma civico del borgo campeggia una capra che fugge da una pira. Le origini del toponimo sono le più disparate, ma tutte curiose. Alcuni sostengono che derivi dall'antica usanza

dei **Longobardi** di sacrificare capre, che venivano mangiate dopo averle arrostito. Un'altra leggenda, invece, vuole che un gruppo di nomadi arrivasse in questa zona con l'intenzione di fondare un sito abitativo. Per propiziarsi la sorte, decisero di sacrificare una capra, ma l'animale fuggì sui monti, dove si accasciò stremata.



Vedendolo come un segno del destino, la città fu fondata nel luogo in cui la capra esalò l'ultimo respiro. Altri studi fanno pensare che il nome derivi dal latino *castra cocta*, cioè un accampamento militare romano circondato da un muro di mattoni. Un'altra ipotesi è che il nome derivi dall'indoeuropeo *cap* e *kott*, ossia "luogo roccioso".

Le bellezze del borgo

Chi arriva a Capracotta non può mancare una visita al suo bellissimo e ordinatissimo centro storico, ricostruito dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Una prima tappa d'obbligo è alla **Chiesa di Santa Maria Assunta**, che si trova tra le vie Carfagna e Roma, caratterizzate da una pavimentazione a mosaico. Ci si arriva salendo la scalinata

che porta al piazzale di fronte all'ingresso, dal quale si può ammirare il panorama del borgo.



La chiesa di Santa Maria Assunta

Un'altra bella chiesa di Capracotta è quella intitolata a **San Giovanni Battista**, con le sue pareti bianche e la facciata su cui spicca il portale e una finestra a mezzaluna. L'altra chiesa del borgo è quella di **Sant'Antonio da Padova**, di mattoni grigi e con una facciata molto semplice. Appena fuori dalle mura cittadine, invece, si trova il **Palazzo Baronale** del XVI secolo.



Il Palazzo Baronale

Il Giardino delle Flora Appenninica, sostenibilità ad alta quota

Non solo un borgo da sogno, ancora più bello quando si ammantava di neve e regala paesaggi da cartolina. Capracotta è il secondo paese più alto degli Appennini. Si trova infatti a 1421 metri di altezza e rappresenta un modello di sostenibilità ambientale, di qualità della vita e dei valori della tradizione e dell'accoglienza.



Panorama di Capracotta

Tra i suoi primati, poi, c'è il **Giardino delle Flora Appenninica**, l'orto botanico **più alto d'Italia**, che si trova a 1525 metri di altezza. Costituito nel 1963, è un orto botanico naturale in cui vengono conservate e tutelate le specie vegetali della flora autoctona dell'Appennino Centro Meridionale.



Sentieri nel Giardino della Flora appenninica

Proprio grazie al “giardino”, e alle caratteristiche uniche del terreno, qui si sono venuti a creare diversi habitat naturali, da quello palustre a quello rupicolo, dalle faggete alle arbustete. Il Giardino, poi, è impegnato in diversi progetti di ricerca e di conservazione della biodiversità.



Ingresso del Giardino della Flora Appenninica in inverno

La sua fruibilità, poi, è caratterizzata da iniziative di **educazione ambientale, turismo naturalistico, percorsi didattici, visite guidate, incontri di divulgazione scientifica e potenziamento della ricettività.**



Escursione nel Giardino delle Flora Appenninica

Infine, **Capracotta** è anche un importante centro del **turismo invernale**, grazie agli impianti sciistici e un ambiente che sembra “baciato” dalla neve naturale. Basti pensare che, nel marzo 2015, il borgo ha fatto registrare il record mondiale per la quantità di neve caduta in 24 ore, ben 2 metri e mezzo, superando di 60 cm il record precedente, risalente agli anni Venti, di una cittadina degli Stati Uniti.



Il progetto

Dalla collaborazione tra il Comune di Capracotta, l'Università del Molise, IPCB (CNR) e GAL Alto Molise è nato il progetto "L'Altissimo Molise come modello di laboratorio di sostenibilità ambientale e qualità della vita".



Tra gli obiettivi c'è la ricerca e il monitoraggio di alcuni fattori contaminanti sia nell'ambiente che nei prodotti agro-zootecnici, al fine di attestarne la qualità e la sicurezza, partendo dalla **qualità dell'aria**. Le attività di ricerca prevedono anche un'attenta divulgazione dei risultati, azioni di sensibilizzazione **della popolazione residente e dei produttori** alle tematiche ambientali, all'ecosostenibilità delle produzioni e alla loro valorizzazione.



INFO

www.capracotta.com

www.giardinocapracotta.unimol.it